

### ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221 Fax: 073189221

Cell: 3313929598

# Notiziario parrocchiale

Diocesi di Jesi PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n<sup>o</sup> 62

Numero 681

Data 04/04/2021

#### **SOMMARIO:**

Commento alle letture È risorto... Auguri di Pasqua Spunti di Riflessione Notizie della parrocchia

## COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 11 APRILE

Le letture di questa domenica recano un messaggio importante ed ancorate su due parole: **credere e conversione**. Due parole che riguardano Tommaso, detto Didimo, ma, appena tolta l'attenzione da lui ci accorgeremo che riguardano tutti noi.

Quel Tommaso che, a dire il vero, già aveva manifestato



questo suo modo di comunicare, nel momento in cui Gesù volle tornare in Giudea per onorare la salma dell'amico Lazzaro, scelta pericolosa a suo dire, per la risaputa ostilità delle autorità gerosolimitane.

Tommaso aveva reagito sarcasticamente con la frase" Andiamo anche noi a morire con Lui?"

Dubbio che affiora di nuovo durante l'ultima cena, ascoltiamole dalla narrazione dell'apostolo Giovanni:

"Nella casa del Padre vi sono molti posti... Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, vi prenderò con me, perché voi siate dove sono Io.

E del luogo dove Io vado, voi conoscete la via".

A quel punto Tommaso lo interrompe "Signore non sappiamo dove vai e allora come possiamo conoscere la via?" Gesù risponderà con quella bellissima frase "io sono la via, la Verità e la Vita, nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. (14,2-6) Ma l'apice Tommaso lo raggiunge nel chiuso del cenacolo, dopo otto giorni, dove viene da Gesù invitato "a non essere incredulo ma credente" ed a porre il dito sulle mani e la mano sul suo fianco.

Ecco che allora avviene quella **conversione** che si manifesta in quel "**mio Signore e mio Dio**".

Stessa conversione è espressa artisticamente nella raffigurazione della Assunzione di Maria vergine in cielo, ad opera di Palma il Vecchio, nel 1513, dove si vede Maria, già assunta in cielo, che riappare a Tommaso, che non era stato presente e che aveva dubitato, su cui fa discendere la sua cintura dall'alto.

Allora, ecco, che il nostro credere, alla stregua di Tommaso, è consegnarsi alla azione dello Spirito Santo che è in ciascuno di noi sempre, come manifestazione, dopo la croce, di quell'amore di Cristo per tutta l'umanità.

Amore che ci dovrebbe far accettare, giorno dopo giorno, tutte quelle situazioni che non sono volute da Dio, ma sono esperienze di vita e di non senso, che ancora oggi stiamo vivendo e che hanno come prodromo quel sangue sgorgato dal costato di Cristo come segno ulteriore, dopo la croce, della sua

#### Spunti di riflessione: La Vita è fatta di secondi

La linea retta è fatta di milioni di piccoli punti uniti uno all'altro.

Anche la vita è fatta di milioni di secondi e di minuti uniti uno all'altro.

Disponi bene ogni singolo punto e la linea sarà retta.

Vivi con perfezione ogni minuto della vita e questa sarà santa.

Il cammino della speranza è lastricato di piccoli atti di speranza.

Vivendo in essa ogni minuto, puoi far sì che la speranza diventi una vita.

(F.X. Nguyen Van Thuan)





## È RISORTO... NON È QUI.

arissimi, la Pasqua è la Festa delle feste. Potremmo anche dire che è l'unica grande festa del cristiano, perché tutta la storia della salvezza e tutto il cristianesimo devono essere guardati alla luce del mistero pasquale di morte e di resurrezione, per acquistare il loro vero significato. Non è possibile comprendere davvero chi è Cristo se non dopo aver attraversato la Pasqua, che ci porta a dire come il centurione romano sotto la croce: "davvero quest'uomo era il Figlio di Dio".

"Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui." La Risurrezione cambia completamente la prospettiva del nostro pensare e credere, perché ribalta tutti i nostri modi normali di affrontare vita e morte. E' un percorso che dobbiamo rifare ogni volta; non ci viene automatico ad un certo punto, perché siamo credenti dalla nascita. Tutte le volte dobbiamo tornare sul Mistero della Risurrezione con una serie di dubbi che noi abbiamo, istintivamente, perché la Risurrezione chiede in noi un vero passaggio nella fede.

In fondo, tutti gli altri passaggi della vita di Gesù potrebbero essere interpretati - come tanti nostri fratelli e sorelle fanno - come il normale nascere, crescere, raccontare cose belle, diventare un maestro di sapienza, diventare una persona che è totalmente coinvolta in quello che annuncia, fino a donare la propria vita per le proprie idee, come tanti altri. Gesù di Nazareth potrebbe essere letto così: un uomo morto - come tanti altri - per quello in cui credeva. Ma, nel momento in cui risorge, tutto cambia. Perché tutti i fatti che ho appena elencato: la Sua morte, la Sua passione, la Sua vita, il Suo insegnamento, i Suoi miracoli, il Suo nascere, il Suo venire nel mondo, vengono riletti all'improvviso come un'altra cosa. **Lui non è più semplicemente un uomo**, grande, importante, santo fin che volete; all'improvviso **diventa la presenza di Dio per noi**.

Capiamo che, dal momento in cui Gesù risorge, accade qualcosa in tutti noi di cui dobbiamo sempre tornare consapevoli. Gesù non è più semplicemente uno da guardare da lontano dicendo: "Che bravo!", ammirati per la bellezza di ciò che dice e per la coerenza del come vive. E dall'altra parte non è più neanche possibile pensare ad un Dio lontano, inconcepibile, inconoscibile. Perché da quando Gesù risorge, tutte le volte che io dico: "Credo", il credere riguarderà sempre una persona concreta, non un'idea; riguarderà per sempre e totalmente Gesù di Nazareth.

Quest'Uomo è l'oggetto della fede. Se io dico: "Credo", ho sempre e soltanto Lui come punto di vista. Qualunque altra cosa, che noi chiamiamo "credere", ma non è credere in Gesù Cristo, assomiglia alla fede, ma non è fede. Questa prospettiva è quella che ci consente di riguardare la storia, di ripensare a tutto quello che, poi, noi stessi facciamo. Quello che chiede è di entrare in una logica completamente nuova.

Chiediamo la grazia di potere, stare dentro il cammino del discepolato, anche quando facciamo fatica, perché alla fine del percorso c'è l'annuncio del Vangelo. Infatti, se davvero le donne non avessero detto niente della Risurrezione di Gesù, noi non sapremmo niente; siccome invece lo sappiamo, evidentemente, passato il terrore, sono tornate e hanno annunciato. Così come gli apostoli sono tornati e hanno accolto il Risorto e da lì sono ripartiti.

Oggi, di nuovo, ci è offerta la possibilità di immergerci nell'amore del Padre, la possibilità di immergerci nella vita vera che è Cristo, vita risorta, nuova. Ringraziamo il Signore per i grandi doni che ci fa, ancora sempre, ogni istante della nostra vita, donandoci la vita nuova che è Cristo Risorto e anche noi con Lui rinasceremo.

Allora celebriamo questa Pasqua nella gioia piena, nella gioia vera, quella che ci fa guardare a Cristo, guardare alle cose di lassù e riandare alla nostra vita dicendo: È bella! Può arrivare a compimento! E' una vita che può raggiungere la sua pienezza, stando nella fede. E già ora le mie radici sono in Dio con Cristo Risorto".



Un ricordo particolare per quanti sono segnati dalla sofferenza, solitudine, paura... a tutti, dai piccoli agli anziani. Con Cristo rifiorisca anche la nostra vita. Insieme verso uno stare nuovo con il Signore e tra di noi.

## Buona Pasqua a tutti con la sincera preghiera e la benedizione.

Don Venish



nche quest'anno, purtroppo, siamo costretti a stare in casa per salvaguardarci e per salvaguardare gli altri, ma ciò non ci ha impedito di aiutare (anche se in modo più ristretto) chi ne ha bisogno. Infatti grazie anche alla generosità dei Montecarottesi la San Vincenzo è riuscita a dare dei pacchi viveri a quanti ne avessero bisogno. Ecco perché, ancora una volta, vogliamo ringraziarvi con tutto il cuore! Insieme ai ringraziamenti vogliamo farvi anche gli auguri di Buona Pasqua serena e piena di gioia.

La conferenza di San Vincenzo di Montecarotto



er gli auguri di Pasqua, voglio fare riferimento ad una omelia che ho ascoltato qualche giorno fa.

Nei giorni della settimana Santa proviamo a cambiare la prospettiva verso Gesù. Piuttosto che dire al Signore, Signore salvami, Signore guariscimi, Signore aiutami, Signore sostienimi e tante altre richieste che nella nostra umanità e fragilità continuamente facciamo, proviamo invece ad invertire l'atteggiamento.

Proviamo a dire, Signore io ti sostengo, Signore io ti sono vicino, Signore io accompagno, Signore io ti consolo; ognuno di noi può trovare il suo "io ti".

Non è un atteggiamento presuntuoso è piuttosto un dire Signore "io so quanto tu hai fatto e fai per me nella vita" tanto che non posso sottrarmi al mio donarmi a te. Non si tratta di fare gesti eroici, ma di donare ciò che abbiamo. In questo tempo non mancano di certo piccole ma anche grandi sofferenze, allora Signore ti dono la mia sofferenza.

Non mancano occasioni di aiutare un familiare, un vicino di casa, un amico, allora Signore di offro il mio tempo.

L'augurio è che possiamo vivere questa settimana Santa con questo atteggiamento, che sicuramente ci permetterà di sperimentare tanto amore inaspettato.

Concludo con una citazione di Don Tonino bello che racchiude meglio di ogni altra frase questo augurio:



Il Signore è Risorto proprio per dirvi che, di fronte a chi decide di "amare", non c'è morte che tenga, non c'è tomba che chiuda, non c'è macigno sepolcrale che non rotoli via.

Da parte di tutta l'Azione Cattolica parrocchiale i più cari auguri di una vera Pasqua di resurrezione.

a Pasqua ci ricorda l'amore infinito di Dio per noi. Lodiamo, adoriamo e ringraziamo Dio ogni giorno per tutto quello che ci ha donato.

Buona Pasqua dal gruppo RNS di Montecarotto.

e c'è una Festività che deve esaltare la voglia di cantare, questa è senz'altro la Pasqua....

Perché il canto è prima di tutto espressione di gioia...e il motivo principale della nostra gioia è il Signore Risorto! Ma dobbiamo essere sinceri...voglia di cantare non ne abbiamo più tanta!

La sofferta vicenda di questo ormai lungo periodo non ci permette di esprimerci col canto insieme, ma questo non ci deve togliere la Speranza e non ci deve impedire di farlo nelle nostre case...col pensiero e col cuore uniti tra di noi e con tutta la nostra Comunità.

L'anno scorso di questi tempi scrivevo: torneremo ad animare gioiosamente le nostre Liturgie non appena ne avremo la possibilità! Purtroppo viviamo ancora tempi difficili che non ce lo consentono, come vorremmo!!

Il testo di due dei nostri canti, credo, esprima pienamente quello che sentiamo nel nostro cuore e che nella difficoltà ci dà forza... "È bello cantare il Tuo amore, è bello lodare il Tuo nome...", ... E ancora : "Navigando in mari della storia insieme a Te, la nostra barca in mezzo a forti venti va. Come un giorno a Pietro anche oggi dici a noi: se tu credi in Me tu non affonderai"

Buona Pasqua! A tutti i cantori ed a tutta la nostra Comunità!

I perdurare dell'emergenza sanitaria, ancora una volta, non ci sta permettendo di vivere in maniera tradizionale, ossia in modo comunitario il periodo quaresimale.

Sappiamo, però, che il vero cammino per comprendere l'autentico significato del Messaggio Pasquale si deve compiere nella nostra interiorità. Ci sta aiutando a prendere consapevolezza di questo il nostro Parroco Don Venish che durante le sue Omelie, propone delle riflessioni partendo da concetti come annunciare la presenza del Signore ed accogliere l'altro.

Il lato bello è che ciò è alla portata di tutti noi, che possiamo e dobbiamo essere testimoni della nostra fede nella vita di ogni giorno anche con piccoli gesti, come un saluto ad una persona che non conosciamo, ed essere disponibili ad aiutare il nostro prossimo.

Una testimonianza concreta, di quanto detto, la portano avanti i volontari dell'Associazione Unitalsi, che con questo pensiero, vogliono augurare una buona Pasqua a tutta la comunità.

Vi auguriamo che questa Pasqua possa portare la consapevolezza che la morte è stata vinta!

La Croce sia per noi un appiglio nei momenti difficili. Piantiamo nella Croce, con il chiodo della fede, tutte le nostre difficoltà.

Quel legno, che è vivo, farà germogliare tutte le nostre sofferenze perché la nostra gioia sia piena. E con gioia possiamo guardare Cristo Risorto, Signore della Vita. Auguri di una Santa Pasqua di Resurrezione a tutti!

Gruppo Catechisti ed Educatori





PASQUA «RISURREZIONE DEL SIGNORE» (s)  At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4 opp. 1 Cor 5,6b-8; Gv 20,1-9 opp. Mc 16,1-7 (Lc 24,13-35) Egli doveva risuscitare dai morti. R Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralle- griamoci ed esultiamo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.  OTTAVA DI PASQUA At 2,14.22-33; Sal 15 (16); Mt 28,8-15 Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno. R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	4 DOMENICA LO Prop  5 LUNEDÌ LO Prop	ORE 09.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO  Fam. Coloso per Antonella, Palmiero e def. Fam.  Aldo Cesaroni per Luigi, Giulia e def. Fam. Vicari  Lauretta Pieralisi per Aldo. ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE  PER LA COMUNITÀ ORE 18,00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO  "DIE SEPTIMO" DI DOMENICO PICCIONI.  Fam. Febo Pazienti per Tarcisio e Maria (1° anno)  Tomasetti Rita per Luigi, Irma e Gianfranco.  Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario  Balducci Anna per Patrizia (6° anno) Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale  Ruggeri Nella per Aldo, Maria e def. Fam. Ruggeri Ore 15,30 Funerale di Biondi Maria Chiesa del Crocifisso Ore 18.00 No Messa
OTTAVA DI PASQUA At 2,36-41; Sal 32 (33); Gv 20,11-18. Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose. R Dell'amore del Signore è piena la terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	6 MARTEDÌ LO Prop	Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario  "Die Septimo" di Biondi Aurora. Fam. Vici per Mario Bartoloni.
OTTAVA DI PASQUA At 3,1-10; Sal 104 (105); Lc 24,13-35. Riconobbero Gesù nello spezzare il pane. R Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	7 MERCOLEDÌ LO Prop	<ul> <li>Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario</li> <li>Sandro Crognaletti per le proprie intenzioni.</li> <li>Sisa Marini per Don Gianni Giuliani, Don Cesare, Padre Ivo, Fr. Cesare e def. Fam. Marini.</li> </ul>
OTTAVA DI PASQUA At 3,11-26; Sal 8; Le 24,35-48. Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.  R O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	8 GIOVEDÌ LO Prop	Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario  NATALIA E ELIA PER CHUCK YEAGER.
OTTAVA DI PASQUA At 4,1-12; Sal 117 (118); Gv 21,1-14. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. R La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	9 VENERDÌ LO Prop	Ore 17.00 Via Lucis Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso.  • Pro Apostolato della Preghiera.  • Fam. Bordi per Roberto, Valentina, Armando e Elvira.
OTTAVA DI PASQUA At 4,13-21; Sal 117 (118); Mc 16,9-15.  Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo.  R Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	10 SABATO LO Prop	Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario  "Die Seprimo" di Biondi Maria. Biondi Marietta per Savino e Ida.
2ª DI PASQUA  DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA  At 4,32-35; Sal 117 (118); 1 Gv 5,1-6; Gv 20,19-31.  Otto giorni dopo venne Gesù.  R Rendete grazie al Signore per ché è buono: il suo amore è per sempre. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	11 DOMENICA LO Prop	Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario  Fam. Bigi per Carlo e def. Fam.  Fam. Bartolucci per Gina e Enrica.  Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale pro populo  Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario  Fam. Zannotti per Rino e Valeria.

La fede in Cristo risorto ci permette di alzare il nostro sguardo e di "cercare le cose di lassù". «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli».

INVOCO SU TUTTI VOI LA BENEDIZIONE DEL SIGNORE!